


**ENERGIE
NOVE**
**TEATRONAZIONALE
TEATRO
STABILE
TORINO**
**FONDERIE LIMONE
SALA PICCOLA**
**17 NOVEMBRE 2025
ORE 21.30**

FREEVOLA

**CONFESSIONE SULL'INSOSTENIBILE
BISOGNO DI AMMIRAZIONE**

*Gli uomini guardano le donne, le donne osservano se stesse essere guardate
John Berger, Questione di sguardi, Il Saggiatore (2022)*

Essere donna è come essere due dentro un corpo. Quella che esiste e quella che si guarda esistere, la sorvegliante e la sorvegliata, il soggetto e l'oggetto di me stessa, non solo degli altri, di me stessa. La voce della sorvegliante sussurra: «Devi piacere a tutti, soprattutto ai maschi etero e coi soldi. Devi essere ammirata, piacevole, piacente. Devi piacere! Stai attenta che ti sorveglio, perché se piacerai agli altri sarai felice. Sii bella, sii simpatica, sii brillante, occupa poco spazio, sorridi, profumati, dalla, o almeno falla annusare, conquista, non ti stancare, conquista! Vedrai che ti ameranno!». E la sorvegliata non sa se è d'accordo. Sente, come tutti, che vuole essere felice, e amata. Come si gestisce questo conflitto tra lo sguardo del mondo sul proprio corpo e le bambine che siamo dentro? Tra noi stesse che ci sorvegliamo e le bambine che siamo dentro? È attraverso l'ammirazione che si ottiene l'amore? Il corpo agisce poi nel mondo il risultato di un conflitto interno costante, e normalizzato dunque: invisibile. È per questo che sembro, e sembriamo - noi ragazze di vent'anni e non solo - Frivole. Questo spettacolo è un urlo generazione per chi vuole essere freevola. FREEVOLA estremizza questo insostenibile bisogno di ammirazione. La protagonista, Lucia Raffaella Mariani, sale sul palco per partecipare a un concorso. Parte il timer. Si dà il via ad un gioco con il pubblico, che è chiamato ad essere responsabile dei propri giudizi su di lei: può usare un pollice in giù nel caso in cui la signorina non sia di suo gradimento, un pollice in su nel caso lo sia; può lanciare sul palco una rosa trovata sotto la sua sedia se sente un moto d'amore. Dall'altra parte, la signorina Mariani, nel tentativo di essere irresistibile e di ricevere tutte le rose che la giuria possiede, si fa sopraffare dalle sue insicurezze e fragilità, e non può fare altro che dare il via ad una confessione tragicomica, frammentata, poetica sul dovere di piacere.

DI E CON LUCIA RAFFAELLA MARIANI
ASSISTENTE ALLA REGIA
E ALLA DRAMMATURGIA
LORENZO MARAGONI
CONSULENTE AL MOVIMENTO
SCENICO ERICA NAVA

TRENTO SPETTACOLI
CON IL SOSTEGNO DI
POEM IMPRESA SOCIALE

DURATA SPETTACOLO
1 ora e 10 minuti senza intervallo